



Prot. int. n° UFVG2009/077

**Rapporto settimanale sull'attività eruttiva dell'Etna
(26 Ottobre – 01 Novembre 09)**

Stefano Branca

Durante il periodo in esame l'attività dell'Etna è stata osservata sia attraverso un sopralluogo di terreno, eseguito il 30 Ottobre in area sommitale, che mediante le immagini delle telecamere della rete di sorveglianza INGV-CT.

Attività sommitale

L'attività di degassamento dei crateri sommitali durante il periodo in esame non ha mostrato significative variazioni rispetto a quanto osservato durante le settimane precedenti essendo caratterizzata da un degassamento variabile ai singoli crateri. Nel corso del sopralluogo del 30 Ottobre è stato possibile eseguire delle osservazioni dirette sullo stato di attività ai singoli crateri (Fig. 1).

Complessivamente, il degassamento risulta principalmente a carico del cratere BN-1 della Bocca Nuova e in maniera minore dal Cratere di NE (CNE) (Fig. 1 e 2). Entrambi questi crateri sono caratterizzati da una attività di degassamento dal fondo. Il fondo del cratere BN-2 della Bocca Nuova si presenta del tutto occluso dal detrito e risulta caratterizzato da un degassamento connesso alla presenza di numerose fumarole localizzate lungo le pareti interne (Fig. 2). Il cratere Voragine (VOR) presenta un degassamento molto blando connesso prevalentemente a piccole fumarole localizzate lungo le pareti interne (Fig. 3). Durante il sopralluogo non è stato possibile verificare se il fondo di tale cratere è occluso dal detrito. Infine, il Cratere di SE (CSE) e il cratere a pozzo, localizzato nel fianco orientale del CSE, si presentano occlusi e sono caratterizzati da un debole degassamento legato alle fumarole localizzate lungo gli orli craterici (Fig. 4).



Fig. 1. Vista panoramica dei crateri sommitali in degassamento ripresi dal bordo occidentale della Bocca Nuova. Cratere di NE = CNE; Voragine = VOR, Bocca Nuova = BN1 e BN2

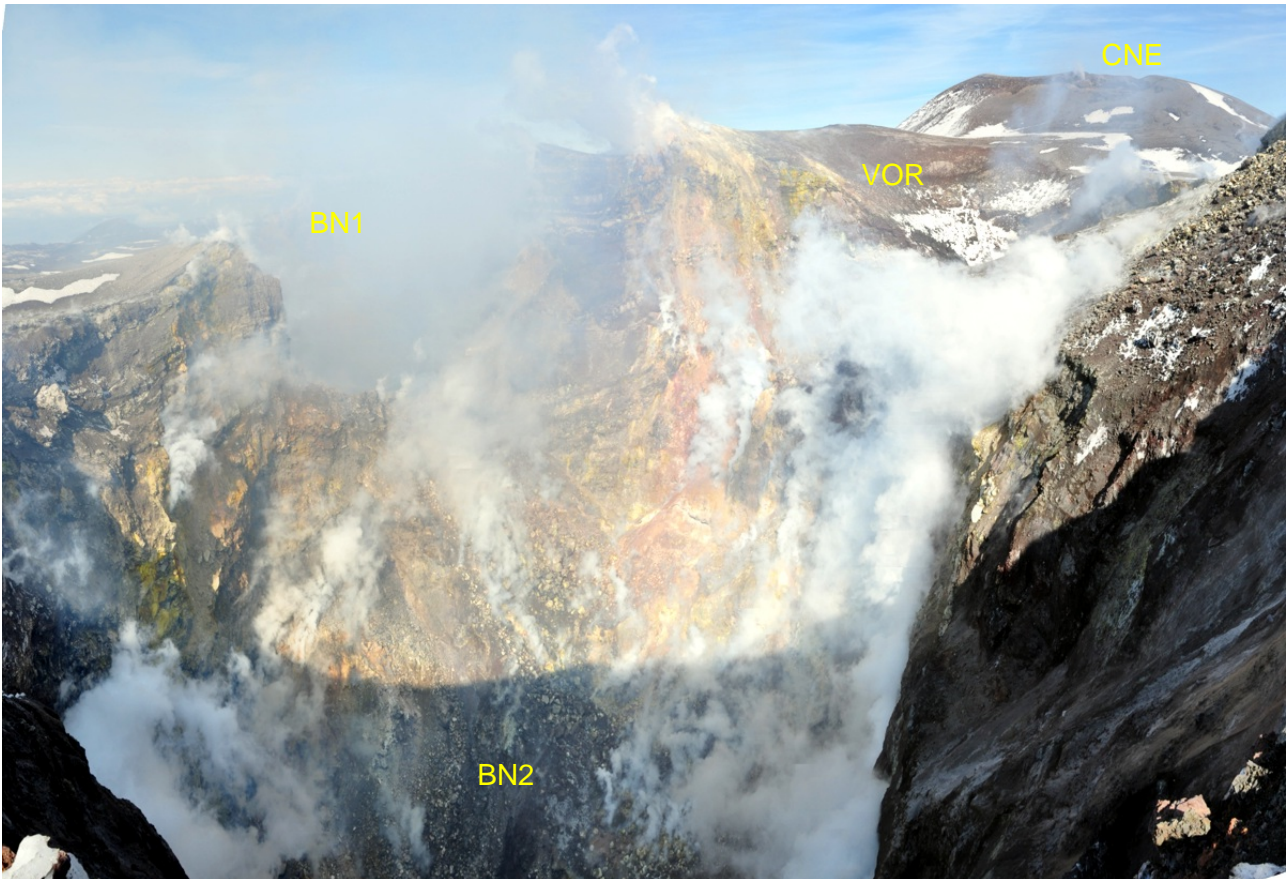


Fig. 2. Vista panoramica dei crateri sommitali dal bordo sud-est della Bocca Nuova. In primo piano il cratere BN-2 il cui fondo è occluso dal detrito. Cratere di NE = CNE; Voragine = VOR, Bocca Nuova = BN1 eBN2



Fig. 3. Il degassamento del cratere Voragine (VOR) ripreso dall'orlo nord-orientale, in secondo piano il cratere BN2.



Fig. 4. Attività di degassamento del Cratere di SE (CSE) e del cratere a pozzo visti da sud-est (a). Il Cratere di SE visto da ovest (b).

Flusso di SO₂

Il flusso di SO₂ emesso dall'Etna, misurato dalla rete FLAME nel periodo compreso tra il 26 ottobre e l'1 novembre 2009 ha mostrato valori medi leggermente inferiori a quelli della scorsa settimana. I valori medi emissivi di SO₂ dall'Etna restano comunque su valori più elevati della media. I valori medi giornalieri hanno oscillato tra 1700 e 4600 t/d. Sono stati registrati alcuni valori di picco rilevanti nei giorni 29 e 31 ottobre (>8000 e >7000 t/d rispettivamente).

Copyright

Le informazioni e i dati contenuti in questo documento sono stati forniti da personale dell'**Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia**. Tutti i diritti di proprietà intellettuale relativi a questi dati e informazioni sono dell'Istituto e sono tutelati dalle leggi in vigore. La finalità è quella di fornire informazioni scientifiche affidabili ai membri della comunità scientifica nazionale ed internazionale e a chiunque sia interessato.

Si sottolinea, inoltre, che il materiale proposto non è necessariamente esauriente, completo, preciso o aggiornato.

La riproduzione del presente documento o di parte di esso è autorizzata solo dopo avere consultato l'autore/gli autori e se la fonte è citata in modo esauriente e completa.